Anno XXXVIII — Martedì 15 Settembre 1885 — N. 213

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## L' ENTUSIASMO DELLA PAURA

Oramai a noi italiani non resta più nessun' altra specie d' entusiasmo.

È grave, ma è così, nè più nè meno di così.

Ci si direbbe un popolo di vecchi, e veramente il *bisantinismo* romano, messo in luce meridiana dal processo Sommaruga, prova a chiare note che giovani non siamo.

Venticinque anni di vita indipendente di vita libera, ci hanno logorati, ci hanno ridotti all' estremo.

Non abbiamo più sangue, non abbiamo più muscoli, i nervi si sono atrofizzati, l' intelligenza s' è rabbuiata.

A poche virtù stanno di fronte di molti vizii; ed anche questi sono vizii di gente snervata, slombata, anemica, senza energia, senza volontà.

Sono, in una parola, i vizii dei popoli vecchi, di cui la tremarella è il carattere saliente.

Si trema pei soldati che vanno in Africa a pigliare del sole e del caldo. Si grida, si strepita perchè alcuni muoiono d' insolazione, altri per febbre. Guai, guai per le nostre povere orecchie, se, per grande sventura, essi, i soldati d' Italia, dovessero affrontare anche il più certo pericolo del piombo nemico!...... Se ora i linfatici politicanti italiani si scalmanano a reclamare il richiamo delle truppe dal Mar Rosso — effetto, fra l' altre cose, anche di nostalgia! — oh allora dovremo aspettarci la formazione di una grande flotta di salvamento, spedita dalla madre patria a soccorrere i pericolanti figliuoli, e portarli sani e salvi nella braccia delle care mammine e de' loro carissimi papà, che li attendono a braccia aperte vicino al focolare domestico.

Si trema pel colèra. Ma non si trema soltanto: come si sono fatti i *meetings* pel richiamo dei soldati dalle coste d' Africa, così si fecero a Palermo ed a Napoli le dimostrazioni contro il colèra, e dimostrazioni di tal fatta non sono la paura soltanto, sono l' entusiasmo della paura.

Che ridicola figura fa l' Italia in tutto ciò!

Sommamente ridicola pel quando si pensi che il governo, che dovrebbe essere non una grande tutela soltanto, ma anche una grande educazione, non solo non si oppone con tutte le sue forze a questi isterismi senili, che dinotano una mancanza di carattere nelle nostre popolazioni che raccapriccia, ma se ne lascia sopraffare, da loro libero corso, e col suo contegno quasi li legittima.

I Siciliani gridano per paura del colera, e la Sicilia è dal governo isolata: le navi provenienti dal continente non la possono toccare, senza gravi perdite di tempo e sperpero di danaro.

Così al danno ipotetico dell' epidemia si aggiunge il danno certo derivante dall' interruzione dei commerci.

Scoppia il colèra a Palermo — qualche raro caso soltanto, — e Napoli insorge come un sol uomo, perchè la città non sia toccata da navi siciliane, cerca di fare a pezzi quei poveri Siciliani che vi sono sbarcati, e ci vuole tutta l' energia di una squadra di carabinieri per salvarli.....

Ecco l' entusiasmo della paura, che non si vergogna d' impugnare la bandiera tricolore collo stemma sabaudo!

Ma non è tutto.

Ora Palermo, per essere più infetto del continente, dovrebbe essere dichiarato porto libero per la provenienza di terra ferma: così vorrebbe la logica.

Ma i Palermitani non ne vogliono sapere. Vogliono chiudersi il colèra in casa, e, col linguaggio che detta l' entusiasmo della paura, all' on. Crispi che li incoraggia, che loro si esibisce di accorrere fra essi, fanno rispondere dal sindaco che « *non tollereranno lo sbarco a libera pratica delle provenienze dal continente.* »

Or è l' anno, l' Italia s' era tutta barricata contro il colèra; ogni comune faceva da sè; il bel paese era tornato un' altra volta in pillole; il municipalismo, auspice la paura, l' aveva vinta sull' italianità.

Si gridò, si strepitò per questo fatto nuovo per la nazione nostra: si accusò il governo di avere, per amore di popolarità, rinunciato a' suoi doveri ed a' suoi diritti.

Pare che non si sia nulla dimenticato, nulla appreso.

Quest' anno, se la seguita di questo passo, torneremo da capo.

Felicissimo il paese nostro: anche quando trema, l' entusiasmo non gli manca!

## Quel che è successo alle Caroline

Importanti ragguagli troviamo nei dispacci del *Times* da Madrid, 10 settembre, su quanto è occorso a Yap.

Il corrispondente del *Times* telegrafa e il *Corriere della Sera* traduce:

« Si sa essere stati ricevuti telegrammi dalle Filippine e asseriscesi che, non essendo stati fatti conoscere, devono esser cattivi, giacchè, se fossero favorevoli, sarebbero stati pubblicati.

« Asseriscesi che il comandante della stazione navale a Manilla abbia telegrafato i seguenti particolari su quanto è occorso a Yap.

« Al trovare issata la bandiera tedesca, il governatore delle Caroline, Babriles, visto il comandante tedesco che era ancora a terra, lo accusò di aver commesso un atto di pirateria in sprezzo delle leggi di tutte le nazioni in pace con un' altra. A questo il signor Hermann, l' ufficiale in discorso, ribattè, non aver fatto altro che adempiere gli ordini del suo governo.

« La lite si riscaldò e seguì una zuffa; il comandante tedesco se ne tornò a bordo del suo bastimento.

« Il governatore delle Caroline si recò a bordo del *San Quintin* e insistette presso il comandante perchè facesse immediatamente fuoco sulla nave tedesca. Il capitano Espana del *San Quintin* si rifiutò di farlo, allegando essere tali procedimenti contrari ad ordini positivi impartitigli dal governatore generale delle Filippine, i quali gli ingiungevano di evitare qualunque conflitto. Il signor Babriles dal canto suo ribattè che assumerebbe lui ogni responsabilità. Siccome il capitano Espana persisteva nel suo rifiuto, il governatore si rivolse all' equipaggio. Di fronte a questo fatto, il comandante estrasse una rivoltella, dichiarando che egli ammazzerebbe chiunque obbedisse, oppure ripetesse questo ordine. Il signor Babriles si rivolse un' altra volta all' equipaggio imponendogli di far fuoco; ma il capitano Espana esplose la rivoltella ferendo il signor Babriles nella spalla: quindi lo fece trasportare sotto il ponte portandolo poi come prigioniero a Manila, ove si dice che è in istato d'accusa.

« Tali sono le voci che corrono in questo momento.

« Si assicura che il Governo spagnuolo abbia dichiarato in modo formale che non sia vero che vi sia stato un diverbio od una contesa tra ufficiali tedeschi e spagnuoli sulla spiaggia. Ma il Governo continua a tacere su ciò che avvenne a bordo delle navi spagnuole, ammettendo soltanto come vero che il signor Babriles abbia dato l' ordine di assalire senz'altro il bastimento tedesco ».

## L' AGITAZIONE DI NAPOLI

Telegrafano all' *Italia*:

L' agitazione di Napoli continua a mantenersi vivissima e minaccia nuove scene disgustose.

Essa è alimentata da una paura cieca irresistibile, da una antipatia feroce contro i siciliani e dall' ambizione di certi arruffoni che più gridano e sbuffano, più diventano popolari.

Le raccomandazioni che funzionari, deputati, senatori e simili pezzi grossi fanno di mantenere la calma, non servono che ad aumentare il panico, perchè tanto apparato fa credere al popolo ignorante una imminenza del pericolo sempre maggiore.

Se questi deputati e le altre persone influenti volessero fare cosa buona, dovrebbero ritirarsi da questo arruffio, invece essi sono sempre in mezzo alle dimostrazioni, alle riunioni, ai Comitati e la loro presenza è come olio sul fuoco.

Tutti si radunano a Napoli e con uno zelo veramente indescrivibile. Se invece del colera fossero dei tedeschi, degli austriaci che ci minacciassero di guerra, non si potrebbe manifestare maggiore alacrità patriottica.

I deputati si sono adunati e al solito minacciano di dimettersi, se il governo non fa ciò che loro pare e piace.

I consiglieri provinciali si sono adunati e per non mostrarsi, al disotto dei deputati, minacciano anch' essi di dimettersi, se il Ministero non li contenta.

L' associazione della sinistra parlamentare ha deciso di assumere un contegno di vigilanza costituendosi a sentinella del colera.

Una infinità di comitati sorgono dovunque.

Quello nominato dalla dimostrazione ultima, ha sospeso per ora se medesimo, su proposta del deputato De Zerbi

Tutti dichiaravano di non aver paura. — Noi, dicono i dimostranti, non ci scaldiamo per timore del colera, protestiamo solo perchè la Sicilia è trattata con più riguardi che noi.

E non si accorgono che in tal modo non si fanno certo un elogio, mostrando una gelosia feroce.

La scusa della paura è più attendibile è fa più onore ai dimostranti.

I deputati Placido, Della Rocca, e Vastarini Cresi, hanno spedito telegraficamente alla presidenza della Camera una interpellanza al ministero sull' attuale contegno del governo.

Ciò supera tutti i limiti del buffo e del grottesco.

## IN ITALIA

ROMA 13 — Il dispaccio da Madrid al *Diritto* reca che, in un Consiglio di ministri, il ministro Pidal disse che il suo partito accetterebbe l' arbitrato, solo quando ad arbitro si nominasse il Pontefice, ma il Re notò che l' imperatore Guglielmo è protestante e quindi non lo accetterebbe.

— La Conferenza monetaria a Parigi verrà riaperta il giorno 2 ottobre prossimo.

— Presto sarà mandato alla Corte dei Conti il nuovo organico del ministero degli affari esteri.

— Il ministro Taiani, con provvedimento d'oggi, ha sospeso 4 cancellieri.

— Stanotte è morto in Roma il sig. Ebharot corrispondente dei giornali tedeschi.

— Il papa aveva fissato una tassa di L. 125,000 alla signora Martinez Campos se voleva che il suo matrimonio col figlio del maresciallo Serrano venisse sciolto ecclesiasticamente.

Naturalmente la milionaria Martinez Campos accettò ad occhi chiusi e ieri il Papa ha riscosso la lautissima propina.

Di queste 125,000 lire una quarta parte va in tasca al fratello del papa, cardinal Pecci, segretario dei brevi.

Questo nuovo atto di papa Pecci ha rinfocolato contro di lui le ire dei prelati che lo accusano di nepotismo.

NAPOLI 14 — Ieri un truce fatto ha conturbato la partenza del Washington, partito per l' Africa con una spedizione 1200 uomini.

Un caporale venuto a contesa con un sergente per un motivo frivolissimo, lo uccise con una schioppettata.

— Dopo l'adunanza della Commissione per l'agitazione legale, durante la quale si spiegò un grande apparato di forze, molti operai vollero fare una dimostrazione e si recarono al municipio.

Un tale, appartenente ad una società clericale gridava *Viva la Rivoluzione!* Venne arrestato.

Una commissione di dimostranti si recò ad interrogare il sindaco se avesse deciso di dimettersi.

Il sindaco non avendo voluto rispondere, i dimostranti corsero al Porto, si munirono di fascine, tornarono al Municipio, lo accatastarono al portone, e vi appiccarono il fuoco.

La truppa dovette caricare la folla.

Nel conflitto rimasero feriti una guardia e un maresciallo dei carabinieri.

## ALL' ESTERO

PARIGI 13 — Martedì alla nostra Accademia di medicina si leggerà una Nota del dottor Rummo, quegli che, per incarico del Governo italiano, si recò in Ispagna a studiare il sistema per l'inocu-

lazione del virus colerico del dott. Ferrand. Le sue conclusioni sono completamente contrarie, negando egli l'efficacia della vaccinazione.

— Ad Hendaye oggi si vocifera che la squadra spagnuola del Mediterraneo fece un *pronunciamento* contro il Governo.

— Si ha da Madrid che la marina è profondamente agitata, e che il ministro inviò una circolare alle Prefetture marittime per calmarle.

— Qui, a Parigi, morirono di dissenteria due artiglieri, e vi ebbero altri dieci casi: tutti all' École militaire.

## RASSEGNA COMMERCIALE

14. 9. 85.

I grani sono sempre calmi - e continua quella inazione d'affari che persistendo produrrà ulteriori ribassi. La roba fina fu pagata per piccole partite L. 21 50 circa - per consegna pronta, e 22 per levata e pagamento entro l'anno. Le scritture sono completamente intrattate, e non si possono segnare prezzi neppur nominali.

I granoni pronti in Polesine valgono L. 15 circa - a consegna fu fatto L. 15. 25 per cuopestura delle solite obbligazioni a Novembre e Dicembre.

Canepa - affari, stentati - con vendite limitate a piccole partite sulle L. 260 circa. C. F.

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE

*Deliberazioni della seduta 7 Settembre*

Avvisa l'Ufficio tecnico dell'avvenuta rottura del cavedone attraverso Panaro per norma, ritenendo non occorra più rinnovarlo.

Rappresenta al Ministro gl'inconvenienti che si riscontrano nella costruzione dei nuovi argini del diversivo di Panaro-Cavamento, affinchè provveda alla incolumità della Provincia.

Ringrazia il Comune di Ferrara dell'ordinato diserbamento del canale di Cento, offrendosi disposta a soddisfare metà delle spese che sarà per occorrere.

Ordina all'Ufficio tecnico di procedere mediante i soliti cottimi al generale diserbamento dei canali Volano e Primaro.

Trasmette con appoggio alla Deputazione provinciale di Mantova il progetto pel collocamento della stazione di Bondeno della ferrovia Suzzara-Ferrara fatto compilare dal Comune di Bondeno perchè lo sottoponga al Ministero per l'approvazione, e lo raccomanda al Ministero stesso.

Delibera di soddisfare la domanda di un impiegato dell'ufficio amministrativo provinciale di essere collocato a riposo per compiuto trentennio, a far tempo dal 1 Gennaio 1886, sospendendo intanto la ritenuta per la pensione al suo stipendio.

Conviene nella proposta della Commissione del Manicomio per la collocazione a riposo per motivi di salute di un impiegato sanitario di quello Stabilimento e delibera di appoggiarla presso il Consiglio provinciale, insieme alla proposta per surrogare l'impiegato medesimo.

Conferma l'assenso dato per la collocazione della lapide commemorativa di Gustavo Bianchi e compagni nella fronte del palazzo detto dei Vice Legati, e concorre con L. 50 nella spesa dell'addobbo per la inaugurazione della lapide stessa.

Concorre con altre L. 50 alla commemorazione anniversaria del 20 Settembre.

Autorizza l'ingegnere primario ad accordare al sig. ingegner Montanari la proroga a tutto il 20 corr. per compiere la fornitura della ghiaia su le strade di Codigoro e Codigoro-Ariano.

Ringrazia la Deputazione provinciale di Modena per l'appoggio in massima promesso per la costruzione della linea Ferrara-Cento-Modena, e dà spiegazioni sul costo chilometrico della medesima.

Approva i termini di una risposta da darsi alla lettera del Comune di Occhiobello su la tassa di pedaggio al ponte di chiatte sul Po a Pontelagoscuro.

Approva la deliberazione del Consiglio comunale di Ferrara pel collocamento a riposo di una maestra comunale.

Invita nuovamente il Comune di Bondeno a favorire ragguagli maggiori ed un conto circostanziato delle spese di beneficenza, con le giustificazioni atte a potere stabilire un criterio esatto della regolarità ed indispensabilità delle spese medesime.

Esprime avviso che debba ritornarsi all'amministrazione del Luogo Pio Esposti di Ferrara il conto consuntivo 1881 con il riferimento testuale della ragioneria di Prefettura, con preghiera d'introdurci le modificazioni, e favorire gli schiarimenti in detto riferimento richiesti.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Portomaggiore concedente un soprassoldo *ad personam* al veterinario condotto di quel capoluogo.

Sospende di pronunciarsi sopra il deliberato del Consiglio comunale di Argenta con cui colloca a riposo un impiegato di quell'amministrazione, pregando il sig. Prefetto a volere richiamare dal Comune vari documenti a ciò relativi.

# CRONACA

**Proroga.** — In apposita adunanza tenuta ieri dal Comitato per le onoranze alla memoria di Gustavo Bianchi e comp. venne deliberato di procrastinare la solennità della inaugurazione della lapide, al 16 Marzo.

**Concorso di aratri.** — Ieri si è riunita la Commissione giudicatrice dei premi assegnati dalla Direzione del Comizio agrario pel Concorso di aratri che ebbe luogo nello scorso agosto. Tenuto conto della profondità e della larghezza raggiunte nell'aratura, dello sforzo occorso, quale venne registrato dal dinamometrografo di Marin, e della qualità del lavoro eseguito, il Giurì, alla unanimità di voti, assegnò i seguenti premi:

Medaglia d'argento a Toselli Carlo.

Medaglia di Bronzo a Vezzani David, Pesci Francesco, Toselli Gaetano.

Menzione onorevole a Milani Ferdinando.

**Biblioteca comunale di Ferrara.** — « Siamo lieti di annunciare che lo spettabile Municipio di Ferrara accogliendo le proposte dell'egregio bibliotecario A. Gennari, ha stanziato i fondi necessari: 1° per l'adattamento e allargamento de' locali, affinchè fosse assegnata comoda sede alle collezioni Antonelli, e alla libreria pregevolissima del prof. L. Bosi; 2° Per ristauri nella sala i quali stiano in armonia collo splendido e squisito lavoro della *Tribuna Ariostea*, la quale non tarderà ad essere inaugurata. Un bravo di cuore a quell'egregio Sindaco, a quel Municipio e a quel Bibliotecario, che preparando degne onoranze all'Ariosto, e degno loco ai libri, e buoni cataloghi a questi e ai codici e manoscritti si mostrano veri amici di Ferrara, d'Italia e della civiltà. Facciamo voti che il loro nobile esempio sia imitato dalle città vicine. » (Estratto dal Giornale *Il Bibliofilo* diretto dal comm. Carlo Lozzi. Bologna, Agosto-Settembre 1885, Anno VI, N. 8-9).

**Tributo d'affetto.** — Ieri i numerosi amici del compianto giovane Ferdinando Gatti allievo nel Collegio Militare di Modena resero con gentile pensiero estremi onori al defunto accompagnando tutti la salma al Camposanto. Sul carro erano appese bellissime ghirlande; quattro giovanotti, Raimondi, Mangarini, Jori e Sani, questi ultimi due allievi del Collegio Militare, tenevano i cordoni; e il convoglio, che era preceduto da un drapello di soldati e dai religiosi, e seguito da numerosi domestici di notabili famiglie, presenta, nella sua semplicità, aspetto commoventissimo.

**Armi proibite.** — A Voghiera (Portomaggiore) veniva arrestato certo B. G. pregiudicato, perchè nelle ore di notte del 10 andante fu trovato in possesso di una pistola di corta misura.

**Per vendetta.** — Tra il possidente Vignardi Ferdinando di Longastrino e un tal Z.... L.... del paese, correvano divergenze di interessi che potevano essere composti benissimo o con una transazione o in giudizio.

Nossignori: lo Z. fa nè più nè meno che questo; prende un innocente fiammifero e va ad appiccare il fuoco a dei depositi di fieno del Vignardi. Superfluo dire che il fuoco li ha interamente distrutti apportandogli un danno non assicurato di L. 4500!

Il colpevole fu dai Carabinieri arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

**Furto.** — A S. Agostino di Cento nella notte dell'8 al 9 corrente, ladri ignoti, mediante rottura, da una stanza al pianterreno del colono Querrè Paolo, rubarono canepa lavorata per un valore di Lire 250.

**Teatro Tosi Borghi.** — Questa sera quarta ed ultima rappresentazione dell'operetta *Donna Juanita*. (ore 8 1/2.) Allo studio l'opera semiseria *Columella*.

In risposta alla Corrispondenza da S. Agostino inserta nel N. 203 il sig. Enrico Poschi erasi presentato al nostr'Ufficio chiedendo l'inserzione del Comunicato da lui firmato che poi è venuto in luce nel N. 253 della *Gazzetta dell'Emilia*.

Le espressioni violente onde quel comunicato era concepito ci consigliò a non ammetterlo, e ne siamo ben lieti mentre i documenti che pubblichiamo inoltratici dall'autore di quella corrispondenza stabilirebbero che il sig. Poschi in luogo di adirarsi avrebbe fatto assai meglio tacere.

Se questo nostro apprezzamento abbia valore o meno lo diranno i nostri lettori. Ecco intanto i documenti:

Ill.mo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*
Ferrara

A comprovare sempre più la verità ed esattezza dei fatti segnalati nella corrispondenza 27 agosto p. p. di S. Agostino da me inviatale, e pubblicata nel pregiato di Lei Giornale sotto la data 2 corrente N. 203 mi affretto ad innoltrarle una dichiarazione del fabbro firm. Luigi Pirani di Cento, quello appunto che invano aveva chiesto varie volte al signor Enrico Poschi quanto gli era dovuto e già pagato dal Comune per lavori fatti alle scuole.

Questa dichiarazione del Pirani, spero basterà a liberarla da ogni molestia del Poschi per smentire un fatto oramai comprovato dal Poschi medesimo, col pagamento eseguito dietro la pubblicazione fatta dalla *Gazzetta*.

In peggior ipotesi il signor Poschi può sempre adire i Tribunali certo che qui non si desidera di meglio per chiarire la verità.

Di questa mia Ella farà quel miglior uso che crederà del caso.

Dosso li 12 Settembre 1885.

Dev.mo
*Remigio Gallerani*

Cento li 12 Settembre 1885.

Dichiaro io sottoscritto che il giorno 3 corrente si presentò alla mia bottega di fabbro ferraio in questa Città certo Alberghini Egidio di Dosso incaricato dal signor Enrico Poschi di pagare quanto erami dovuto fino dal 1884 dal Comune di Sant'Agostino per lavori fatti ad una

---

APPENDICE

## UN SOVRANO ROMANTICO

*Continuazione e fine vedi n. 210.*

Tentò l'esperienza nel suo castello di Berg. Fece segretamente i preparativi necessari ed una sera, mentre si rappresentava un dramma adatto, alla scena dell'uragano, balenarono i lampi, rombarono i tuoni — mercè l'elettricità. Poscia, cadde una pioggerella fine fine, a goccia a goccia; poi venne giù un vero diluvio, che inondò la scena, inzuppò maledettamente gli attori, i quali — sorpresi e spaventati — furono obbligati a continuare la rappresentazione per rispetto alla presenza del Re.

Sua Maestà, entusiasta della propria idea e della perfetta riuscita, applaudiva a più non posso.

Terminata la rappresentazione, gli attori poterono rasciugarsi; e, dopo la cena tradizionale, ricevettero un'indennità rilevante. Tornato a Monaco, essi proclamarono altamente lo spirito e la munificenza di Luigi II di Baviera!...

Un'altra eccentricità simile a questa, tanto per fare il paio.

Nel nuovo castello reale di Monaco, in prossimità ad un magnifico padiglione moresco vi è un piccolo lago, azzurro e limpido come un frammento di cielo orientale.

Per mezzo di un curioso congegno, il cielo stellato può ricoprirsi in un attimo di nubi minacciose; ed allora brillano i lampi, rumoreggia il tuono, le acque percosse dalla tempesta si rivoltano contro le rive, mentre il Re - vestito alla foggia di Guglielmo Tell - si slancia in una barca sulle onde sconvolte.

Un giorno, Luigi II pregò un artista dell'opera di Monaco che si recasse a cantargli la ballata del re Thulè sul lago sospeso.

Quando la cantante fu alla seconda strofa il Re, volendo che l'azione accompagnasse le parole, premè il bottone elettrico che lo metteva in comunicazione col macchinista di guardia, e tosto i fulmini si scatenarono nell'aria, le onde del lago si sollevarono tumultuosamente e poco mancò che la navicella non si capovolgesse!...

Forse, in quel momento Luigi II pensava al teatro di Taormina, in cui il mare serviva di fondo e il monte Tauro di primo piano.

—

Ho rammentato dianzi il castello di Berg, presso Monaco, al quale il popolino ha dato il nome di *Castello magico*. Questa è la dimora prediletta del Sovrano di Baviera. Ogni tentativo per penetrarvi riesce vano; anzi, per maggior precauzione, è assolutamente proibito d'introdursi nelle strade, nei viali esclusivamente destinati a Luigi II.

Un giorno Sua Maestà v'incontrò un giovinetto: lo fermò e gli domandò chi fosse e che cosa facesse:

— Sono svizzero e studio all'Università di Monaco.

Ah! siete svizzero.... Allora dovete sapere a memoria il *Guglielmo Tell*.

— Potrei cantarne degli atti interi.

— Benissimo! Venite con me al castello e rappresenteremo tutta l'opera.

— Ma il castello è del Re!

— Non importa: sono suo amico. Ci lascieranno entrare, non temete.

Si posero in cammino, continuando il dialogo incominciato.

— Vi piace stare a Monaco?

— Discretamente.

— E che si dice in quella città del Re?

— Si dice che è un po' matto, ma in fondo un buon uomo.

— Lo conoscete?

— No; so però che è bellissimo.

— Volete pranzare con lui?

— Ah!... voi siete il Re!

— Lo sono.... e voi siete mio prigioniero!

Quadro di famiglia!... Intanto erano giunti al castello.

Luigi II cominciò tosto a suonare e lo studente a cantare. All'indomani si ricominciò.

Soltanto dopo tre giorni lo studente svizzero potè tornare a Monaco, dove gli fu consegnato uno stupendo oriuolo colla scena di Grutli incisa sulla cassa d'oro.

—

È cura incessante di Luigi II quella di nascondersi agli occhi dei sudditi. Non esce che al cader della notte, trascinato di carriera da' suoi cavalli: un palafreniere precede il cocchio reale, tenendo in mano una fiaccola; le ruote del veicolo sono guarnite di gomma e corrono leg-

scuola. L' Alberghini a tal fine mi presentò la mia nota, innoltrata fino dallo scorso anno, mi diede il danaro che mi competeva, ed io firmai la nota per saldo, apponendovi anche la data di mio proprio pugno.

In fede *Pirani Luigi*

Fabbro Ferraio di Cento affermo quanto sopra

---

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 10 Settembre 1885

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Piccinini Ildebrando, litografo, celibe, con Fanti Matilde, donna di casa, nubile.

MORTI — Sega dott. Carlo fu Luigi, coniugato di Ferrara, d'anni 5!, possidente.

Minori agli anni uno N. 0.

11 Settembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — N. 0

MORTI — Marani Antonio fu Pietro, coniugato di S. Luca, d'anni 70, muratore.

Minori agli anni uno N. 0.

12 Settembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Orlandi Ferdinando di Pietro con Cavallini Malvina di Alberto — Pagliarini Giovanni di Giuseppe con Prini Vittoria di Luigi — Pierini Giovanni fu Francesco con Fiocchi Caterina di Rinal o — Finzi-Contini Giulio fu Salomon Cesare con Levi Eloisa di Bonaiuto — Calabria Luigi dell'avv. Paolo con Weintraub Ida di Guglielmo — Nicoletti Riccardo fu Luigi con Braccaioli Emilia di Giulio — Bonfiglioli Vittorio di Emanuele con Iacchia Giannina fu Isacco — Brunetti Arturo di Isidoro con Colonello Anna fu Aiace.

Pirazzi Luigi fu Benvenuto con Marchi Vittoria fu Luigi — Vegetti Alessandro fu Agostino con Rossi Maria di Giorgio — Solmi Alessandro di Giuseppe con Cenesi Beatrice fu Girolamo — Forlani Ferdinando di Gaetano con Navarra Luigia di Giuseppe — Marchetti Luigi fu Pietro con Frignani Carolina di Antonio — Lambertini dott. Gioachino fu Gaspare con Bertazzi Marianna fu Carlo — Bonfatti Luigi fu Carlo con Chierici Stefania fu Paolo.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Veratelli Giovanni di Luigi, nubile di Baura, d'anni 33, giornaliero — Manfredini Angela fu Antonio, nubile di Ferrara, d'anni 72, pensionata.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

14 Settembre

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.° min.° 13°, 2 c |
| Alt. med. mm. 767,11 | » mass.° 27°, 0 c |
| Al liv. del mare 761.12 | » media 19°, 2 c |
| Umidità media: 58°, 2 Ven. dom. WNW | |

Stato prevalente dell' atmosfera: Sereno

15 Settembre — Temp. minima 14° 4 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

15 Settembre ore 11 min. 58 sec. 22.

# Telegrammi Stefani

*Madrid* 13. — I circoli ministeriali credono che l'affare delle Caroline si accomoderà amichevolmente.

*Marsiglia* 14. — Ieri sera, dietro invito di un membro della colonia spagnuola, si riunirono in numero di circa 800 per pronunziarsi circa il conflitto ispano-tedesco. Parlarono parecchi francesi, spagnuoli e italiani. Fu approvato un ordine del giorno felicitante gli spagnuoli per l' energia mostrata in questa occasione. Fu aperta una sottoscrizione per offrire a Salamanca una spada d' onore.

*Costantinopoli* 13. — Wolff andò giovedì alla Porta, ma i ministri turchi lo fecero attendere un'ora avanti di riceverlo. I ministri fecero le scuse. Wolff partì quindici minuti dopo. L'incidente è commentatissimo. Assicurasi che in questo frattempo Nelidoff aveva un lungo colloquio con Said pascià e Assym pascià.

I turchi trascinano in lungo i negoziati. Sembra che Wolff abbia deciso di attendere sino alla fine di settembre, dopo di che agirebbe energicamente.

Finora la sola questione sfiorata è la organizzazione militare dell'Egitto, ma i turchi fecero intendere che sarebbe preferibile studiare la questione sopra i luoghi. Infine sembra che ciascuna parte attenda altre formali proposte.

*Milano* 13. — La principessa imperiale di Germania è giunta ieri sera a Monza, ospite dei Sovrani, e ripartirà domani passando da questa stazione alle ore 1 e 30 pom. diretta a Venezia.

*Napoli* — Il vapore *Washington*, con a bordo 1200 soldati delle varie armi, è salpato alle ore 5 e 45 pel Mar Rosso.

*Marsiglia* 13. — Oggi a Marsiglia vi furono 8 decessi di colera.

*Tolone* 13. — Nelle ultime ventiquattro ore vi furono 6 decessi di colera.

*Madrid* 13. — Ieri in tutta la Spagna vi furono 1445 casi di cholera e 430 decessi.

*Arezzo* 14. — Stamane ebbe luogo la inaugurazione del Congresso Geologico; il vice-presidente Capellini pronunciò il discorso inaugurale a cui rispose il sindaco, indi il Congresso principiò i lavori.

*Londra* 14. — Lo *Standard* ha da Tamatava che il console d' Italia ritornò dalla capitale e disse che i negoziati, sono falliti. I francesi ripresero quindi l' offensiva e bombardarono Moraniura.

*Suakim* 14. — Successe una scaramuccia fra una banda di ribelli e un distaccamento di cavalleria del Bengala. I ribelli perdettero quattro uomini.

## Del mattino

*Tolone* 14. — Oggi un solo decesso. I magazzeni cominciano a riaprirsi, gli emigrati ritornano.

*Hue* — Chauhmong fu proclamato Re dell'Annam. 21 colpo di cannone salutarono oggi il suo ingresso al palazzo. Incoronerassi il 19 Settembre. Molti annamiti muoiono di cholera.

---

Il dottor Gatti a nome anche della disgraziata famiglia ringrazia affettuosamente tutte quelle care famiglie e cittadini di eletti animi che hanno partecipato al lutto della desolata famiglia per l'irreparabile perdita del loro amato figlio; dimostrazione che ha sempre più resa indelebile l' affetto e la riconoscenza per questa sua eletta ed amata seconda Patria.

---

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

*(Tipografia Bresciani)*

*(Comunicato)*

Nel dì sacro alla Natività di Maria 8 Settembre 1885, ho voluto assistere alla Messa musicata e diretta nella sua esecuzione dal giovane dilettante Cristofani Angelo, nella Chiesa del Buon Amore in Ferrara.

Io non intendo d'esser giudice competente sul merito sì della composizione, come anco della esecuzione questo però è certo che ha molto incontrato universalmente, e più d'una persona intelligente ne ha parlato con lode.

Io faccio voti che il suddetto giovane dilettante perfezionandosi ne' suoi lavori ogni ora più possa spesso far echeggiare le volte delle nostre Chiese di sue belle armonie, e incoraggiato da suoi concittadini si unisca a quei non pochi che nello studio di musica riuscirono onorati maestri.

*Un amico.*

## AVVISO

Il sottoscritto si fa un dovere di avvisare la gentile e numerosa sua clientela che dal giorno 8 corr. il sig. *Amadori Melchiorre* ha cessato di essere suo rappresentante-viaggiatore, per cui fino a quel giorno sarà per riconoscere i pagamenti fatti al sig. Amadori suddetto e non oltre, che dovranno essere fatti a lui direttamente.

Ferrara 10 Settembre 1885.

CARLO OTTO

## Il Sovrano dei Depurativi

UNICO PREMIATO

*dalla 1ª Giurì a all'Esposiz. di Torino* 84

Approvato dalle più illustre Autorità scientifiche, adottato nei Primarii Ospedali del Regno.

Questo depurativo, che vanta molti di completo successo, spiega la sua efficacia nella scrofola, nella rachitide nella sifilide si recente che inveterata ed in tutte le malattie che dipendono da viziata crasi sanguigna.

Specialità del Premiato Stabilimento farmaceutico C. CASSARINI da S. Salvatore - Bologna.

*Bottiglia per la cura di un mese L. 6 e con L. 0. 50 si spedisce franco nel Regno.*

In concorrenza a tant' altri Depurativi, la cui prerogativa più spiccata è una chiassosa *réclame.*

## Vero miracolo dell' industria

Per sole 12 lire, bellissimo Remontoir, ultima novità, garantito per 3 anni. Si spedisce contro vaglia postale indirizzato a **H. CAPELLI**, 15 *Rue de Valois* - **Parigi.**

Si cercano rappresentanti per tutte le città d' Italia.

## Da cedersi

*in affitto, a vitalizio od a livello*

un vasto fabbricato in Via Ghiara N. 177 e 179, che fa angolo alla Via Rossetti, di vani 10 al piano superiore, con scoperto, magazzeni e bassi comodi.

Per le trattative rivolgersi al proprietario Girolamo Pacchieni, abitante in Via Ghiara N. 117, od al figlio Giovanni Pacchieni, Capitano nel R. Esercito.

## Palazzo Bevilacqua

*Piazza Ariostea*

Da affittarsi al p. S. Michele:

Un vasto appartamento prospicente la detta Piazza.

Altro piccolo appartamento nell' interno.

Dirigersi al sig. avv. Ettore Testa, corso Vittorio Emanuele N.° 13.

## Vasto Appartamento d' affittare

AD USO UFFICI

*posto in Via Cortevecchia*

N. 23, 1.° piano

Per le trattative rivolgersi alla Banca dell' Emilia.

## Da affittarsi pel p. S. Michele

Due appartamenti in Via Boccacanale di S. Stefano N. 38.

Dirigersi al proprietario di detto stabile.

## GRANO DA SEMINA DI RIETI

rivolgersi al Marchese Giovanni Potenziani Rieti; a BOLOGNA all' agente LODOVICO CASARI, Via Castiglione 6.

**Collegio-Convitto Comunale di Este**

*(Vedi avviso in quarta pagina)*

---

gere e rapide come quelle di un equipaggio fantastico.

Quando poi Luigi II rientra in casa, a vederlo rasentare come un'ombra i muri de' suoi castelli gotici, vien voglia di paragonarlo ad un personaggio medioevale.

I servitori sono proibiti di avvicinarlo; dovendo ricevere ordini si fermano a dieci passi di distanza e Sua Maestà comunica con loro per mezzo di segni convenuti.

Insomma, Luigi II spazia sempre con la mente nel regno dei sogni e, appartandosi nella più completa solitudine, vuol vivere in un mondo che non è il nostro.

Egli è ancora giovane: ha appena quarant'anni, poichè è nato nel 1845. Il suo fisico è colossale: alto di statura, capelli anellati, baffi già rossi e ora neri... precisamente come Luigi XIV.

Luigi II, riguardo agli animali, partecipa le idee dell' imperatore Caligola: i cavalli occupano assai più posto nel suo cuore che i suoi ministri. Lamartine disse che *le cheval est le piédestal du hèros;* e Luigi II, facendo sua questa sentenza, volle sempre farsi fotografare e dipingere sopra un cavallo bianco come il pennacchio di Enrico V.

Perciò, oltre la musica di Wagner e i pianoforti, a Luigi II piacciono immensamente gli *steeple-chase* fantastici e le corse dei cavalieri leggendari. Sovente, allo scoccar della mezzanotte, Sua Maestà sale a cavallo e si slancia di galoppo attraverso i campi e i burroni, sormontando tutti gli ostacoli, finchè non sia giunto in sulla vetta di un monte per ammirare di lassù il sorgere del sole.

Un bel giorno si seppe alla Corte di Monaco che il Re era partito per Innspruck.... a cavallo. Questa nuova eccentricità non sorprese alcuno; tutti confessavano però che rivestiva un carattere particolare.

Luigi II si era recato, fin dall' alba, al maneggio reale: era salito a cavallo e aveva incominciato il suo viaggio... senza uscire dal maneggio. Quando ebbe compiuto un numero sufficiente di giri, calcolò che doveva essere giunto a Horsther, dove l' aspettava la colazione; fece l' asciolvere sulla pista, si riposò alquanto, quindi... si rimise in cammino. Durante la notte dormì in un angolo del maneggio, convertito in camera d' albergo. Al mattino ripartì, giunse a Rosenheim e ricominciò la stessa cerimonia del giorno innanzi. Finalmente arrivò a Innspruck affranto dalla fatica e felicissimo di trovarsi nel giardino incantato del suo palazzo.... a Monaco!

—

Il conte Paolo Vasili, nelle sue lettere sulla società viennese, vorrebbe spiegare l' eccentricità e la misantropia di Luigi II, re di Baviera, con questo interessantissimo aneddoto.

Luigi II amava pazzamente una bellissima giovane. Un giorno, mentre le recava un mazzo di fiori, riuscì ad introdursi nella camera dell' amante senza esser visto.... e si mise ad aggiustare i fiori in un vaso. Mentre stava per andarsene, scorse la sua fanciulla che ritornava con un prete. Allora, si nascose dietro una cortina per rimanere testimonio dell'effetto che la vista del mazzo avrebbe prodotto sulla sua innamorata.

La fanciulla entrò ne la stanza insieme al prete ed esclamò tosto:

— Mio Dio! ancora un mazzo di fiori del mio noiosissimo monarca.

Luigi II uscì allora dal suo nascondiglio: maledisse, piangendo, l'amante infedele e fece giuramento di non amare più e di non mai ammogliarsi.

Difatti, dopo d'allora, il cuore del Re rimase inaccessibile all' amore.

—

La più classica però è accaduta or sono circa dodici anni. La figlia di un Principe tedesco spodestato era riuscita ad attirare l'attenzione di Luigi II, manifestando un' ammirazione grandissima per la musica wagneriana. A poco a poco i loro convegni divennero frequentissimi. Quasi tutti i giorni trascorrevano alcune ore insieme per discutere sull' estetica e e sulla filosofia.

I giornali bavaresi prestavano poca fede a queste discussioni.... e cominciavano a sussurrare l' epoca del matrimonio. Improvvisamente il Re troncò le sue visite e inviò alla fidanzata questo laconico scritto:

— Principessa! Siete la più bella e la più graziosa fra le donne che io abbia conosciuto.... ma ho cambiato idea!

*(Dal Fieramosca)*

# EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

**FEGATO DI MERLUZZO**

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

*È tanto grato al palato quanto il latte.*

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

**Guarisce la Tisi.**
**Guarisce la Anemia.**
**Guarisce la debolezza generale.**
**Guarisce la Scrufola.**
**Guarisce il Reumatismo.**
**Guarisce la Tosse e Rafredori.**
**Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.**

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT** e **BOWNE** - **NUOVA-YORK**

*In vendita da tutte le principali* **Farmacie** a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* **Sig. A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* – **Sig. Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

---

## Collegio-Convitto Comunale di Este

**Provincia di Padova**

Questo Istituto con annesse scuole elementari pubbliche, tecniche, pareggiate e ginnasiali, sulle quali il pareggio fu positivamente assicurato dalle superiori autorità scolastiche, viene corredato ed amministrato direttamente dal Municipio a mezzo di un Consiglio di Amministrazione.

La retta è di L. 500, comprese tasse scolastiche, lavatura e stiratura lingerie, riparazione vestiti, rattopatura e lucido alle scarpe, taglio capelli, cura medica e spese di cancelleria, secondo le condizioni del programma.

Il Rettore dell'Istituto resta incaricato di fornire ulteriori informazioni e di spedire il programma a chi ne farà richiesta.

Este 8 Settembre 1885.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

---

## ISTITUTO CONVITTO ZEI

**Via del Giglio numero 9, Firenze**

**PALAZZO ARRIGHETTI, CON GIARDINO**

È il più antico Ed accreditato per studii, disciplina ed eletta clientela. Ampiissimo locale in eccellenti condizioni igieniche.

Vi si compiono il Corso elementare, tecnico, ginnasiale e liceale, i Corsi preparatorii ai Collegi militari, alla R. Scuola di Modena e R. Accademia di Torino, R. Scuola di Marina ed impieghi civili.

Un Corso commerciale ed uno preparatorio all'Istituto tecnico.

Lezioni di disegno, musica, scherma, ginnastica ed esercizi militari. Corsi di lingue e letterature straniere.

*Il trattamento dei convittori è stimato il più conveniente* sotto ogni riguardo. Essi nelle vacanze godono della *Villeggiatura* e dei *Bagni marittimi*.

*Si spedisce il programma a richiesta.*

---

## Non più Medicine

**PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

# Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni suoni d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 77,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. DOTT. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccal. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 67,821. — Bologna, 8 settembre, 1869.

In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

**Prezzo della Revalenta naturale:**

In Scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N. 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

| | |
|---|---|
| CESENA | Gazzoni Agostino. |
| » | G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*. |
| FAENZA | Pietro Botti, farm. |
| FERRARA | Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace*. |
| » | Aldo Atti, *Borgo Leoni*. |
| FORLÌ | G. B. Muratori. |
| » | G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio*. |
| LUGO | Mamante Fabri. |
| RAVENNA | Bellenghi G. di G.. drogh., *strada porta Sisi*, 831. |
| RIMINI | Legnami e Borzatti. |
| S. ALBERTO | (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh. |

---

## D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

---

## IL CONCETTO DEL FATO

STUDII FILOSOFICO-CRITICI

di

**ETTORE SALVI**

**Con prefazione e Note di Aurelio Saffi**

Un elegante Volume in 8° di p. 340

Si Vende al Stabilimento Tipografico Bresciani al prezzo di L. 4.

---

## NOVITÀ
## ACQUA SAVONAROLA

*Fabbricata da*

**GIOVANNI GUIDICINI**

APPROVATA DAL CONSIGLIO MEDICO SANITARIO PROVINCIALE DI FERRARA

**Non più sapone per la toelette**

Quest'acqua aromatica odorosa pulisce e conserva i denti, rende morbida e bianca la pelle. Essa conserva un soave odore ed è superiore a qualunque altra fatta allo stesso scopo.

*Modo di servirsene*

Si usa come l'acqua di Felsina per lavarsi e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido versandone poche goccie in un poco d'acqua. Inaffiando una stanza si toglie il cattivo odore.

**Si vende al Negozio Bresciani Via Borgo Leoni 24 al prezzo di L. 1 p. bottiglia.**

---

AGENZIA AGRICOLA - FARINA ING. LUIGI

VERONA

Via Gran Czara 15-18 e Via Scimmie, 13

SEMINATRICI UNIVERSALI SACK

*Premiate con Medaglia d'Oro a tutte le Esposizioni*

*Vendita annua oltre 4000 seminatrici*

CHIEDERE CATALOGO E PREZZI

*all'Agenzia agricola* FARINA ING. LUIGI

VERONA

**IN FERRARA**

*VIA GARIBALDI* 61

---

# FARINA Lattea H. NESTLE

**16 ANNI DI SUCCESSO**

21 RICOMPENSE DI CUI 8 DIPLOMI D'ONORE E 8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

**ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI**

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

*Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE* HENRI NESTLÈ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che **tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.**

---

# ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

**Medaglia alle Esposizioni**
**di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 — Trieste 1882**
**Nizza e Torino 1884.**

Sono poste in commercio delle acque con indicazioni di *Valle di Peio, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo*, e non potendo per la loro inferiorità essere esitate, si adoperano bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Alcuni dei Signori Farmacisti di città e provincia; si permettono di venderle a chi domanda loro semplicemente ACQUA PEJO, avendone maggior guadagno.

Onde prevenire la confusione, si inv ta V. S. a chiedere sempre ACQUA DELL' ANTICA FONTE PEJO, Fonte dove vi sono gli Stabilimenti di cura, ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

(1) Direzione *C. BORGHETTI.*

---

## DEPOSITO DI PIANOFORTI

presso CAMILLO GROSSI

IN FERRARA

*Via Palestro, Palazzo conte Masi*

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

---

# ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata **GRAN PREMIO** ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

**IL SOLO FABBRICANTE**

*dell'Argenteria Christofle*

È LA CASA CHRISTOFLE E C.IE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

## POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell' Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.